TORINO
Anno 79 Num. 81
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-543 al n. 40-648

LA STAMPA

GIOVEDI'
22 Marzo 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

PER IL XXVI ANNUALE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Una dichiarazione del Consiglio dei Ministri adunato sotto la presidenza di Mussolini

Il saluto della Repubblica ai combattenti italo germanici ed ai fascisti repubblicani dell'Italia invasa – Entro il 21 aprile saranno promulgati i decreti di socializzazione di tutte le industrie – Trapasso in proprietà degli attuali inquilini di tutti gli appartamenti delle case costruite per il popolo in applicazione del punto XVI del Manifesto di Verona

Quartier Gen., 21 marzo.

E' stata emanata oggi la seguente dichiarazione:

«Il Consiglio dei Ministri del Governo Fascista Repubblicano — adunatosi sotto la presidenza del Duce — ha inviato il saluto della Repubblica Sociale Italiana:

ai soldati del Grande Reich, che, nella valle del Po, come sul Reno, sull'Oder, e sul Danubio, eroicamente difendono la nostra civiltà di millenni e l'idea del nostro secolo;

a tutti gli Italiani d'onore tornati al combattimento, in linea nella difesa contro l'invasore, in lotta all'interno contro i suoi complici;

ai fascisti repubblicani dell'Italia invasa, che nella Penisola e nelle isole confermano con l'azione la indistruttibile vitalità del Fascismo.

Nel 26° annuale della fondazione dei Fasci di combattimento il Consiglio dei Ministri dichiara:

1) Il programma sociale enunciato dal Partito Fascista Repubblicano a Verona è stato e sarà realizzato durante la guerra. Quando il capitalismo reazionario e il super capitalismo bolscevico tentano congiuntamente l'estremo attacco all'Europa, soltanto l'idea sociale che fu del Fascismo originario ed è del Fascismo repubblicano, può — nella sua integrale attuazione — costituire, insieme con le armi, una barriera invarcabile.

2) In ottemperanza a tale principio, i decreti di socializzazione di tutte le aziende industriali aventi almeno 100 operai e un capitale di almeno un milione, saranno promulgati entro la data del 21 aprile.

3) Dando inizio alla realizzazione del 15° punto del manifesto di Verona, secondo cui «quella della casa non è soltanto un diritto di proprietà ma un diritto alla proprietà», viene ordinato il trapasso in proprietà degli attuali inquilini — sempre che in essi concorrano i necessari requisiti morali e di fedeltà alla Patria ed al lavoro — di tutti gli appartamenti degli Istituti per le case popolari e degli altri enti che, analogamente, hanno costruito abitazioni per mutilati, combattenti, lavoratori e dipendenti da pubbliche amministrazioni.

Già per il solo Istituto delle case popolari di Milano questo primo provvedimento riguarda 15 mila alloggi e 65 mila persone.

Per disposizione del Segretario del Partito, la dichiarazione del Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza del Duce, sarà letta e commentata ai fascisti repubblicani ed al popolo nelle sedi dei Fasci di combattimento e nei Gruppi rionali nel pomeriggio di domani, 23 marzo. Nella mattinata saranno celebrati, in riti religiosi con la partecipazione delle Brigate Nere e delle altre Forze repubblicane, tutti i Caduti del Fascismo.

La dichiarazione del Consiglio dei Ministri mette un punto fermo e definitivo a tutte le congetture, le ipotesi, i dubbi e le critiche sollevate intorno all'attuazione del programma di Verona. Le tremende difficoltà che la Repubblica Sociale Italiana ha dovuto affrontare in questo primo periodo della sua esistenza, gli ostacoli d'ogni natura, le incomprensioni e le ostilità non sono valse ad impedire che il programma sociale enunciato a Verona dal Partito Fascista Repubblicano entrasse, sia pure con la necessaria gradualità, nella sua fase pienamente risolutiva.

Molte aziende grandi e medie sono già state socializzate e la massa dei lavoratori, direttamente interessata alla migliore produttività, partecipa in pieno alla loro vita. Molte altre, fra cui i maggiori complessi produttivi della Nazione, si stanno socializzando; e, infine, per tutte quelle che abbiano almeno cento operai e un milione di capitale saranno promulgati entro il 21 aprile i decreti di socializzazione.

Ma la dichiarazione del Consiglio dei Ministri annuncia un'altra grandiosa realizzazione in conseguenza del programma di Verona: il diritto alla proprietà della casa. E' questo un passo di eccezionale importanza verso la nuova struttura sociale dello Stato italiano, secondo i principii che già furono alla base del Fascismo nel 1919 e che, dopo il misero crollo della monarchia che ne intralciò, con l'appoggio delle forze reazionarie e plutocratiche, l'attuazione, è stato ripreso decisamente dal Fascismo repubblicano.

La marcia continuerà ora fino in fondo, ed ogni resistenza, ogni ostruzionismo, ogni sabotaggio cosciente o incosciente, ogni forza avversa, insomma, sarà inesorabilmente travolta. E sarà questa grande idea sociale del Fascismo che, con le armi, impugnate da un sempre maggior numero di Italiani, opporrà una barriera invalicabile alla forza bruta della coalizione bolscevico-plutocratica.

Puntate nemiche respinte sul fronte italiano

Caposaldo nemico espugnato dai germanici lungo il Senio

Fronte italiano, 21 marzo.

Nel settore dell'Appennino centrale gli statunitensi hanno ripreso le loro puntate esplorative. Gli attaccanti sono stati respinti dal fuoco degli avamposti germanici e hanno dovuto ripiegare dopo avere subito gravi perdite.

Anche lungo la costa tirrenica il nemico ha voluto saggiare la consistenza dello schieramento germanico senza altro risultato che quello di lasciare sul terreno numerosi morti e di ritirarsi affrettatamente.

Una nuova azione di sorpresa, che ha conseguito brillante successo è stata condotta da un reparto di arditi germanici che hanno attaccato un importante caposaldo nemico sistemato lungo il corso del Senio e dopo averlo espugnato in rapido combattimento, hanno distrutto tutti gli apprestamenti difensivi facendolo saltare.

Negli altri settori del fronte perdura la calma interrotta da intermittenti duelli di artiglieria e da qualche sporadica azione di pattuglie esploranti.

Dal Baltico alla Drava l'intero fronte è in fermento

Fallita la duplice offensiva nell'Alta Slesia I sovietici attaccano in forze in Ungheria

Fronte orient., 21 marzo.

Dal Baltico alla Drava, su oltre 1500 chilometri di estensione, l'intero fronte dell'est è in fermento.

Non siamo ancora alla ripresa violenta e coordinata dell'offensiva nemica contro la Germania, ma, questo quotidiano crescendo di scontri e di battaglie con obiettivi locali, fa ritenere non lontano il momento della ripresa generale della lotta.

Succede, così, che l'obiettivo principale, il fulcro dei combattimenti futuri, l'origine diretta o indiretta delle battaglie in corso da più settimane, il margine orientale del Brandeburgo, abbia assunto un apparente carattere secondario.

Con l'evacuazione effettuata dai germanici della testa di ponte di Stettino, lo schieramento nemico sull'Oder si può dire completato, restano però ancora dietro le spalle delle armate di Zukov le fortezze baltiche di Danzica e Königsberg, oltre alla testa di ponte tedesca della Curlandia contro la quale si sono infrante ormai quattro offensive sovietiche.

Nell'Alta Slesia la grande duplice battaglia che, per più giorni, è infuriata fra Grottkau e Ratibor va esaurendosi.

Le punte corazzate sovietiche che volevano chiudere in una morsa, da nord e da sud, la fortezza di Neustadt, frantumate e circondate dai contrattacchi della Wehrmacht, sono ora duramente impegnate in battaglie difensive e tentano invano di sfuggire l'annientamento.

Nella regione ad oriente di Neustadt, gruppi da combattimento germanici, dopo l'annientamento di alcune migliaia di soldati nemici, si sono ritirati dall'Oder ed hanno respinto deboli attacchi di riserve sovietiche.

Nelle vicinanze di Leobschuetz ed a nord di Neisse, i bolscevichi, dopo la perdita di 78 carri armati, hanno dovuto ritirarsi sulle loro posizioni di partenza, mentre in più punti le truppe tedesche hanno nuovamente avanzato la loro linea principale di combattimento.

In Ungheria, dove la battaglia infuria senza interruzione e con crescente accanimento, cominciano a delinearsi tre centri principali di gravità: nello spazio di Stuhlweissenburg, dove i bolscevichi, subendo perdite estremamente sanguinose, erano riusciti a isolare temporaneamente la guarnigione tedesca, [illegible] inseguito, venivano respinti verso sud. Nello spazio a nord-ovest dei monti Vertes dove i bolscevichi hanno fatto affluire considerevoli rinforzi e, nel tentativo di penetrare in direzione di Gyoer e di Komarn, hanno subito perdite molto gravi. Le riserve tedesche, rapidamente messe in linea nello spazio d'irruzione, non soltanto hanno sbarrato la via agli attaccanti, ma, in parecchi punti, hanno preso l'iniziativa dominando l'avversario.

Il terzo centro di gravità si è trovato nella zona industriale di Felsoegalla, difesa dai granatieri tedeschi con una tenacia esemplare.

Dopo un fuoco tambureggiante durato più ore, e reiterati attacchi con bombe, un gruppo da combattimento sovietico è riuscito a penetrare in Banhida, ma, in duri combattimenti di strada, esso è stato bloccato nel centro della città.

Il nuovo comandante nemico del fronte prussiano

Stoccolma, 21 marzo.

Secondo notizie da Mosca, a sostituire il comandante sovietico del fronte prussiano, generale Cerniakovsky, deceduto in seguito a ferite causategli dallo scoppio di una granata tedesca, è stato nominato il maresciallo Vasilevski.

I propositi di Eden per la «libertà» del mondo

Lisbona, 21 marzo.

Eden parlando alla conferenza dei conservatori scozzesi ha enunciato i principi sui quali si basa la politica estera britannica per la «libertà» del mondo. Fra questi principi vi è quello di «non permettere a nessun costo all'Europa di cadere sotto la dominazione di una potenza (ma la Russia tende proprio a questo scopo e non chiede il permesso all'Inghilterra). [illegible] — ha aggiunto Eden — abbiamo combattuto tre grandi guerre mondiali a questo scopo». Egli ha poi trovato modo di falsificare ancora una volta la storia affermando che «l'Inghilterra non ha mai mirato a creare una coalizione contro un'altra grande potenza europea a meno che essa perseguisse una politica di aggressione». La verità è che l'Inghilterra non ha mai fatto altro che suscitare discordie fra gli Stati europei per meglio dominare sul continente, e promuovere coalizioni ogni volta che ha visto il suo dominio in pericolo. Questo è il vero significato dell'«aggressione».

Nel Galles del Nord

Prigionieri italiani che resistono all'ordine di lavorare in opere di bonifica

Stoccolma, 21 marzo.

Novantaquattro prigionieri di guerra italiani impiegati nei lavori di bonifica nei paesi del Galles del nord, secondo quanto annuncia la «Reuter», hanno decisamente rifiutato la loro opera. Barricatisi in baracche, così vi resistettero per intere settimane sino all'intervento di soldati inviati appositamente sul luogo.

I tedeschi a Bennerscheid, Sand, Eisbach e Levensdorf

Quattro località riconquistate dai germanici a est e a sud della testa di ponte di Remagen

Nel saliente Saar-Palatinato i "distruttori di carri" rinnovano audacemente gli attacchi sui fianchi delle colonne nemiche a sud-est di Kaiserslautern

Fronte occid., 21 marzo.

La XV Armata americana, con l'impiego di tutte le sue forze e con l'appoggio di ininterrotti attacchi aerei, nel corso dei quali numerose bombe sono state lanciate da bassa quota sulle posizioni tedesche, ha continuato nei suoi tentativi di sfondamento, con centro di gravità nella parte settentrionale della testa di ponte ad est di Remagen.

Questi tentativi effettuati con parecchie Divisioni, hanno avuto il loro punto culminante nel settore di Beuel e a nord-est di Stildorf, dove la battaglia ha assunto un carattere di estrema violenza. In queste due località la lotta è stata specialmente sanguinosa nei combattimenti di strada che tuttora infuriano per il possesso di ogni gruppo di case.

Anche ad oriente dell'autostrada hanno avuto luogo dei duri combattimenti, nel corso dei quali Oberpleis è stata perduta. Nella stessa zona, le truppe tedesche hanno riconquistato, in contrattacco, diverse località, fra cui Bennerscheid, Sand ed Eisbach. Tutti i tentativi americani di allargare la loro base ad oriente di Linz sono stati sventati.

Contro il fianco meridionale della testa di ponte i tedeschi hanno lanciato, ieri, delle poderose contro-puntate nel corso delle quali è stata riconquistata la località di Leversdorf. In tutto questo settore la battaglia è continuata con immutata violenza per tutta la notte e malgrado l'impiego di ingenti forze, il nemico non ha conseguito, qui, nessun guadagno di terreno.

In merito ai combattimenti nel saliente Saar-Palatinato, l'Agenzia Internazionale d'Informazioni comunica che la III Armata americana, impegnata attualmente nella grande offensiva con tutte le sue formazioni, continua nei suoi tentativi di raggiungere la riva sinistra del Reno su una grande ampiezza con cunei corazzati massicci.

Dopo aver oltrepassato il fronte della Mosella essa avanza, in forma di ventaglio, verso il sud e il sud-est. La sua ala sinistra ha il compito di puntare su Worms aggirando la foresta di Soon e di Bingen e di procedere in direzione di Magonza. Con un secondo gruppo di forze corazzate gli statunitensi, partendo dal settore di Kreuznach cercano pure di avanzare verso Alzey.

Il centro del fronte della III Armata americana, comprendente tre Divisioni corazzate e tre Divisioni di fanteria, prosegue a sud di Kaiserslautern con un gruppo di carri armati in direzione est e sud-est di Duerkheim e di Neustadt, mentre che una seconda formazione di carri armati agisce verso Pirmasens, per tagliare le forze tedesche che si trovano sul fronte della Saar.

L'ala destra, la più arretrata della III Armata americana, ha l'intenzione di attaccare alle spalle le posizioni tedesche fra Saarlautern e Saarbrücken.

Senza dubbio le formazioni corazzate e motorizzate nemiche hanno raggiunto il punto più vicino al loro obiettivo e, costeggiando il Nahe, sono penetrate a Bingen mentre che punte corazzate di ricognizione hanno raggiunto Gau-Algesheim, che si trova a circa 8 chilometri ad est di Bingen. Il loro tentativo di guadagnar terreno passando per i vigneti sulla riva sinistra del Reno, in direzione di Oberingelheim è stato sventato nel corso di violenti combattimenti.

Fra Kreuznach e Magonza si svolgono dei violenti e movimentati combattimenti con punte di carri armati americani, le quali esponendosi anche a delle gravi perdite, tentano con ogni mezzo di penetrare in Magonza. Dopo la ripetuta distruzione di queste «puntate», gli americani hanno abbandonato temporaneamente i loro tentativi di penetrazione.

Tuttavia, nel corso della notte hanno immesso nuove forze che all'alba di stamane sono state lanciate in avanti, tentando di aggirare la linea di sbarramento germanica.

Contemporaneamente una seconda puntata statunitense è avanzata nella stessa regione e passando per Alzey si è diretta verso sud-est in direzione di Worms. Questo cuneo corazzato ha incontrato la feroce resistenza delle forze tedesche concentrate a Vilesse che sono riuscite a far retrocedere i gruppi di carri armati attaccanti.

Il fronte centrale della III Armata americana è nuovamente avanzato con non meno di sei Divisioni di fanteria e carri armati. Dopo una lotta sanguinosa, durata parecchie ore e condotta con grande ostinazione da una parte e dall'altra gli attaccanti, superiori in numero, sono riusciti a penetrare, nel corso del pomeriggio, nella città di Kaiserslautern, dove la massa delle formazioni operanti è stata impegnata in furiosi combattimenti di strada in strada e di casa in casa. Una parte soltanto di queste formazioni ha tentato di avanzare verso oriente in direzione di Duerkheim. Essa è stata arrestata ad alcuni chilometri, ad oriente di Kaiserslautern, nella foresta del Palatinato, da gruppi tedeschi distruttori di carri armati. I tedeschi sono anche riusciti a far fallire tutti i tentativi del nemico di guadagnar terreno in direzione sud, attaccandolo di fianco.

Nella parte occidentale delle regioni boscose del Palatinato (sul settore a sud di St. Wendel), le truppe tedesche hanno respinto le puntate di carri armati avversari che sono sempre impegnate in duri combattimenti con la massa delle fanterie germaniche.

Sul fronte della Saar continuano i combattimenti fra le fortificazioni del Vallo Occidentale, fra Saarlautern e Saarbrücken e nel settore fra Saarbrücken e Zweibrücken.

Un gruppo da combattimento della VII Armata americana è riuscito a penetrare nelle posizioni tedesche a sud di Zweibrücken, dove è stato immobilizzato dal fuoco incrociato della difesa tedesca e completamente distrutto in contrattacco.

Anche ad oriente dei Vosgi inferiori e nella depressione di Weissenburg gli americani non sono riusciti che a guadagnare una insignificante striscia di terreno. Anche qui hanno dovuto pagare i loro attacchi con gravi perdite in uomini e materiali.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Due caccia e sette mercantili affondati nelle acque inglesi

Berlino, 21 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A sud del lago di Balaton è stata conquistata d'assalto una posizione fortificata ed aspramente difesa dai sovietici. Nella battaglia dalle due parti dei monti Vertes, il nostro fronte è stato rafforzato in seguito all'afflusso di nuove riserve. Solamente a nord-ovest di Stuhlweissenburg e di Tata, il nemico ha potuto guadagnare terreno, ma le sue puntate si sono poi, nella loro maggior parte, infrante dinanzi alle posizioni di sbarramento germaniche. Sul corso superiore del Gran i bolscevichi, dopo combattimenti estremamente sanguinosi nei boschi, sono ancora avanzati verso il nord.

Nel settore di combattimento dell'Alta Slesia, nostri carri armati e granatieri, in combattimenti difensivi coronati da successo e con abili contrattacchi dalle due parti di Leobschütz, ad oriente di Ziegenhals e nei pressi di Neisse, hanno impedito alle divisioni sovietiche di guadagnare altro terreno verso i Sudeti.

Fra i monti dei Giganti e la costa baltica, hanno avuto luogo solamente vane puntate esplorative bolsceviche dalle due parti di Küstrin. In varie settimane di combattimenti difensivi coronati da successo e con la distruzione di oltre 600 carri armati, la guarnigione della testa di ponte ad oriente di Stettino ha frustrato lo sfondamento sovietico sull'Oder ed ha inflitto elevate perdite all'avversario. Ora essa è stata ritirata sulla sponda occidentale del fiume.

Nella doppia battaglia dalle due parti del golfo di Danzica, le nostre truppe resistono ai forti attacchi di oltre 50 divisioni di fucilieri e di numerose formazioni corazzate. I bolscevichi che avanzavano con epicentro verso la zona ad occidente di Gotenhafen e di Danzica, a sud-ovest di Praust, come pure contro il saliente meridionale del fronte a sud del Frisches Haff sono stati contenuti all'interno del terreno principale di combattimento.

Nel corso di queste operazioni sono stati distrutti 108 carri armati nemici.

In Curlandia a sud-ovest di Frauenburg, le nostre valorose formazioni hanno conseguito un altro completo successo difensivo, e in impetuosi contrattacchi, dopo progressi insignificanti da parte dell'avversario, hanno arrestato i gruppi sovietici d'attacco ad oriente della città.

Assalti d'agganciamento a sud-est di Libau e a sud di Tuckum sono rimasti senza successo.

Sul fronte occidentale il nemico ha intensificato i suoi attacchi nel settore a nordest di Koenigswinter, per realizzare uno sfondamento decisivo. In accaniti combattimenti esso ha potuto avanzare fino ad oriente di Bonn, ma è stato poi arrestato con contrattacchi. Nel settore orientale della testa di ponte di Remagen, gli attacchi si sono arenati ancora nella fase iniziale sotto il nostro fuoco concentrato.

L'esigua guarnigione di Coblenza è stata ritirata sulla riva orientale del Reno.

A Bingen sono in corso combattimenti.

Più a sud la III Armata americana ha potuto ampliare la sua breccia, oltre il Nahe, verso oriente e sud-est in direzione del Reno. Cunei corazzati avanzanti dalla zona montuosa del Palatinato sono entrati a Kaiserslautern, dove sono in corso gravi combattimenti. Presso il margine meridionale del Palatinato renano continua la pressione dell'avversario contro il Vallo d'Occidente, senza che la situazione sia sostanzialmente mutata.

Dall'Italia centrale vengono segnalate puntate esplorative nemiche rimaste senza successo sulla costa toscana e nell'Appennino. Un nostro reparto d'assalto ha fatto saltare un caposaldo avversario a sud di Imola.

Sul litorale della Dalmazia a sud di Bihac si sono nuovamente accesi combattimenti difensivi. Le nostre operazioni di rastrellamento contro grosse bande nella zona di Serajevo procedono con successo.

Amburgo, la zona della Grande Vienna e altre località della Germania settentrionale e sud-orientale sono state attaccate da formazioni di bombardieri americani. Terroristi dell'aria britannici hanno continuato i loro attacchi contro la regione della Ruhr e, nella notte, hanno lanciato bombe su località della Germania centrale. In combattimenti aerei e sotto il fuoco della D.C.A. sono stati abbattuti 37 apparecchi, per la maggior parte quadrimotori da bombardamento.

Nel corso di duri combattimenti nelle acque attorno all'Inghilterra, nostri sommergibili hanno affondato 7 navi per 43 mila tonnellate, 2 cacciatorpediniere e una corvetta.

Una nuova mossa del Cremlino

Mosca denuncia l'accordo di buon vicinato con la Turchia

Ginevra, 21 marzo.

L'Unione Sovietica ha denunciato l'accordo di buon vicinato con la Turchia. Nella dichiarazione diramata in proposito dal commissario agli esteri, Molotof, è detto fra l'altro:

«L'Unione Sovietica, benché riconosca il valore dell'accordo sovietico-turco del 17 dicembre 1925 per il mantenimento dei rapporti amichevoli tra i due Paesi, deve, nondimeno, fare la necessaria constatazione che, in seguito ai profondi cambiamenti avvenuti nel frattempo, questo accordo non corrisponde più alla nuova situazione.

«Perciò — aggiunge la dichiarazione — il governo sovietico ha messo a conoscenza il Governo turco della sua decisione di denunciare il suddetto accordo, con tutti i suoi allegati, conformemente alle disposizioni del protocollo del 7 novembre 1935».

L'ambasciatore turco a Mosca ha risposto al commissario degli esteri Molotof che egli trasmetterà immediatamente la sua dichiarazione al Governo turco.

L'organo ufficiale sovietico *Isvestia*, commentando l'iniziativa bolscevica, scrive che nel corso dell'attuale conflitto le relazioni tra l'Unione Sovietica e la Turchia hanno lasciato troppo a desiderare perché possa rimanere in vigore un accordo concluso in una situazione completamente diversa.

A Berlino si osserva frattanto che la denuncia da parte sovietica del patto d'amicizia e di neutralità sovieto-turco dell'anno 1925, non ha sorpreso gli ambienti politici della capitale germanica, dove, a giudicare dallo sviluppo delle relazioni turco-sovietiche, il passo era atteso.

Come viene constatato alla Wilhelmstrasse, l'atto di Mosca deve essere considerato come il primo passo per la soddisfazione delle aspirazioni sovietiche nella questione degli Stretti. Il tentativo della Turchia di gettarsi nelle braccia dell'Inghilterra per ottenere una protezione britannica contro i desideri sovietici, deve essere considerato fallito perché l'Inghilterra si guarderà bene, come ha già fatto in altri casi, di opporsi alle aspirazioni sovietiche di fronte alla Turchia.

La notizia della denuncia dell'accordo da parte sovietica ha sollevato molto stupore in Turchia; i circoli politici si chiedono cosa sia nascosto dietro la mossa bolscevica.

I circoli governativi di Ankara non hanno ancora fatto dichiarazioni al riguardo e anche la stampa tace per ora le sue impressioni.

I giornali turchi attaccano, invece, la politica di Tito nei Balcani e scrivono che essa costituisce un focolaio di pericoli per la Turchia.

Il giornale *Yeni Sabah* scrive che la Turchia fa parte dei Balcani ed è difficile comprendere perché Tito voglia dare ad intendere che questa nazione, che per centinaia di anni ha dominato quei territori, debba essere estranea ad essi.

22 MARZO 1941

L'epopea di Giarabub

Prima dell'attuale conflitto la piccola oasi di Giarabub, sperduta nell'immensità desolata del Deserto Libico, era nota soltanto per la sua zauia, famosa fra i mussulmani della Libia e dell'Egitto, e per essere stata la sede della Confraternita senussita fino al 1895, anno in cui la setta si trasferì a Cufra.

Nei primi mesi della guerra il nome di Giarabub era rimasto avvolto nel silenzio, ma quando si verificò la prima invasione nemica della Cirenaica acquistò d'un tratto la più vasta risonanza e destò un'eco di commozione e d'orgoglio nel cuore degli Italiani. Caduta Sidi el Barrani nei primi giorni dell'offensiva nemica che aveva visto l'eroismo di Guido Paliotta, Porto Bardia aveva dovuto cedere il 6 gennaio e Tobruch il 22; Derna era caduta il 29 e Bengasi il 6 febbraio, e il nemico giungeva fino alla Sirtica. Chi pensava a Giarabub, dove un piccolo presidio di circa 1200 uomini fra Italiani e libici era rimasto isolato in pieno deserto? Nessun punto d'appoggio gli rimaneva, e il nostro presidio più vicino, quello di Gialo, era lontano 400 Km.! In simili condizioni per Giarabub pareva non esservi altra soluzione che la resa. Ma non così la pensava il maggiore Castagna, il cui fermissimo proponimento era condiviso da tutti i suoi uomini, i quali si ispiravano al suo esempio. I viveri erano scarsi, l'acqua salmastra e non certo abbondante, l'armamento limitato, ma la volontà, era d'acciaio. E se ne accorse il nemico quando avanzò, sicuro di occupare l'oasi con grande facilità.

Non rifacciamo qui la storia della leggendaria resistenza di Giarabub, e ci limitiamo a ricordare che ogni uomo di quel minuscolo presidio sentì di rappresentare l'onore d'Italia e si moltiplicò, tanto che il nemico dovette impiegare alcune Divisioni e parecchia artiglieria per l'assedio, che si protraeva tanto più del previsto. Per un po' ci fu un collegamento aereo col Comando superiore e fu possibile ricevere qualche minimo rifornimento, dei medicinali e la posta, ma poi il campo di atterraggio dovette essere abbandonato e ogni contatto col mondo si limitò a rari e difficili messaggi per mezzo della radio. Le già magre razioni furono ancora ridotte e il rancio, secondo la descrizione di uno che c'era e che scrisse un prezioso volumetto su Giarabub, così si componeva: «*Lista del giorno: acqua del pozzo brillantemente mimetizzata con qualche occhio di salsa amatriciana; tre maccheroncini; mezza pagnotta (chi non se l'è sbocconcellata prima); un onesto cucchiaio di marmellata «quasi soda»; qualche rimpianto di mense lontane; qualche mozzicone in sordina*».

Gli attacchi si susseguono ora con maggior frequenza e con sempre maggiori forze. Sembra incredibile al nemico che un pugno d'uomini ormai stanchissimi, macilenti, all'estremo dei viveri e delle munizioni, possa tenere in scacco tante forze e tanti suoi mezzi. E vuol farla finita. Agli attacchi violenti alterna inviti alla resa. Ma i difensori di Giarabub non cedono. E, ristabilite, dopo diversi giorni di silenzio, le comunicazioni radio con Tripoli, il maggiore Castagna può inviare questo messaggio: *Siamo continuamente attaccati: tricolore, lacerato schegge granate nemiche, sventola gagliardamente sulla torretta della ridotta. Morale truppa incandescente. Fiducia e Fede.*

Ma il miracolo non si può rinnovare all'infinito. Il mattino del [illegible] marzo Castagna cade «quasi esanime fra i suoi morti» per un proiettile che l'ha colpito al collo. Fra le palme dell'oasi si combatte corpo a corpo, la baionetta contro le pistole mitragliatrici, contro il nemico che ha potuto avanzare dopo aver sopraffatto la resistenza di alcuni capisaldi. Fino all'ultima cartuccia, fino all'estremo delle proprie forze si combatte. Il nemico deve pagar caro ogni palmo di terreno conquistato. L'ultimo messaggio giunto a Tripoli diceva: *Alle ore 12,7 il caposaldo n. 1 e altri sopraffatti dopo strenua difesa. Sulla torretta della ridotta sventola ancora il tricolore. Oltre ogni limite resisteremo! Capitano Ercolani; tenente Catania.* E la resistenza continuò fino agli estremi. Gli ultimi dieci uomini combatterono sulla torretta del fortino fino a che, rimasti senza munizioni, dovettero soccombere. Ma il capitano Ercolani e il tenente Catania bruciarono la bandiera impedendo che cadesse in mano nemica.

Come fu possibile quella resistenza che, senza retorica, si può definire leggendaria? Anzitutto per la tempra del Comandante. *Il volto del maggiore Castagna* — troviamo nel volumetto su Giarabub — *è di un asceta che s'è tutto votato a una causa forse perduta, certo sublime. I soldati si chiedono se mai dorma, se mai si nutra, come noi alla meglio ci nutriamo. Ormai conosce tutti per nome; e ci chiama, con breve sorriso, quando ci sorprende intenti a qualche lavoro. «Come va, caro!». Il soldato, ancorché magro, affamato, macilento, perdio, si butterebbe in ginocchio a baciargli un lembo del mantello, a questo uomo straordinario.*

Così come con Castagna a Giarabub, è avvenuto a Culqualber con Ugolini, a Gondar con Nasi, all'Halfaya con De Giorgis e a Cheren con Lorenzini. Così sarebbe avvenuto anche a Pantelleria, ad Augusta e in tutta la Sicilia se quei comandanti fossero stati della stessa tempra di quelli citati, o, quanto meno, se lo Stato Maggiore, anziché a sabotare la guerra, avesse pensato a preparare la vittoria.

Dice la leggenda: *In ginocchio, pellegrino! Sono le voci di Giarabub!* Ascoltino gli italiani quelle voci: esse indicano la via dell'onore e della riscossa, la via che riporterà il tricolore là dove sventolava prima dello scatenarsi di questa bufera che sconvolge il mondo.

G. Z. O.

Riprende la lotta dei partiti a Roma

I torbidi della Calabria e le responsabilità del governo Bonomi

Silenzio imbarazzante sulle bande armate di cannoni

Tangeri, 21 marzo.

Nessuna reazione da Roma si ha oggi alla notizia ieri diramata da Cecil Sprigge, a mezzo della *Reuter*, sulla guerriglia in Calabria, alla quale partecipano bande, provenienti dall'ex-esercito regio e da altri gruppi identificati per fascisti, in numero da otto a diecimila, armati anche di pezzi d'artiglieria. Evidentemente l'argomento è di quelli che scottano.

Alla Calabria ha bensì accennato il capo ufficio stampa alla presidenza del Consiglio di Bonomi, ma egli lo ha localizzato alla provincia di Reggio, dichiarando ai giornalisti «che il problema più importante della situazione interna, nel momento attuale, sia per la sua portata intrinseca, sia per le polemiche che ha sollevato nei giornali e fra i Partiti, è quello dell'ordine pubblico in tale provincia». Egli ha, poi, proseguito dicendo che gli incidenti di Caulonia e di Roccaforte del Greco, hanno giustamente preoccupato l'opinione pubblica, ed ha concluso: «L'ordine non è stato più turbato, ma il Ministero dell'interno considera che gli incidenti rappresentano i sintomi di una situazione che ha cause profonde e che non è tollerabile in un Paese ordinato e civile. Se risulteranno manchevolezze nell'azione di governo in provincia di Reggio, i responsabili saranno puniti».

Un altro comunicato governativo ha ritenuto opportuno precisare: 1) che a Gravina sono in corso operazioni di polizia per arrestare i responsabili dei disordini. Le autorità hanno disposto la requisizione di un locale per assicurare una nuova sede a quella sezione del Partito liberale; 2) a Roccaforte del Greco sono stati subito assicurati alla giustizia i responsabili dei luttuosi avvenimenti colà verificatisi; 3) per quanto riguarda gli incidenti di Caulonia, il Commissario riconosce, tuttavia, che i Partiti democratico cristiano e comunista hanno deciso di inviare sul posto alcuni loro incaricati per assodare e precisare i fatti.

In proposito l'organo democristiano *Il Popolo* si scaglia contro il comunicato ufficiale, affermando: «Ci sembra strano attribuire ad elementi apolitici la responsabilità dei torbidi che invece sono stati provocati dai locali sindaci Cavallaro e Cassata, appartenenti al Partito comunista». A sua volta il *Risorgimento Liberale* osserva: «Se è vero che la colpa è degli elementi fascisti, dobbiamo chiedere che cosa mai abbiano fatto il prefetto e i sindaci comunisti che da oltre un anno sono a capo della pubblica amministrazione. E' chiaro che soltanto su essi ricade la responsabilità di quanto è accaduto». Anche Pietro Nenni se la prende con le autorità, affermando che il problema è sempre lo stesso, sia in Calabria che a Roma. «E' questione di autorità e di prestigio e quando lo Stato è in dissoluzione, le sue forze superstiti sono condannate fatalmente all'insuccesso».

Secondo la «Reuter», a Roma si ritiene che tra breve sarà annunciata la nomina di Giuseppe Saragat ad ambasciatore italiano presso la repubblica francese. La scelta del governo — dice l'agenzia — era già caduta circa due settimane fa su Saragat, ma questi aveva subordinato la sua accettazione all'approvazione del partito socialista, del quale egli è uno dei capi. Si apprende che il partito ha dato ora la sua approvazione perché Saragat assuma la carica di ambasciatore per un periodo di tempo limitato.

Si informa, inoltre, che Edoardo Flynn, ex-presidente del Partito democratico negli Stati Uniti, è arrivato in Italia in qualità di inviato personale del presidente Roosevelt.

In tema di comunicazioni radio-telegrafiche, viene in luce, per il tramite del Sottosegretario Fano che la loro regolare ripresa pubblicamente preannunciata a Roma ai primi dello scorso novembre, ha trovato un ostacolo fondamentale nel mancato accordo sul compenso con le due compagnie americane, alle quali sarebbero stati affidati i servizi. Le due compagnie, infatti, pretenderebbero che l'intero introito dei servizi venisse devoluto per il risarcimento dei danni subiti a causa della guerra, rifiutandosi di accettare fin d'ora che la durata della concessione governativa possa essere circoscritta entro precisi limiti di tempo. Il sottosegretario Fano ha concluso la sua dichiarazione affermando che il governo di Roma confida di poter vedere accolto il suo punto di vista.

Da Londra mandano che, rispondendo, oggi, ad una interpellanza ai Comuni, sir James Grigg ha detto che il 97 per cento dei prigionieri di guerra italiani in Gran Bretagna sono impiegati in lavori utili.

Proseguono intanto gli arresti di fascisti, dopo le recenti scoperte di efficienti nuclei a Roma e a Napoli. In quest'ultima città, in seguito a ordini dell'alto commissario per l'epurazione, sono state arrestate altre due persone: Vincenzo Vassetti e Pompilio Renzullo. E' stato pure deciso di porre sotto sequestro gli eventuali beni del Maresciallo Rodolfo Graziani.

E' stato infine disposto il blocco sulle solfatare e miniere di zolfo. Il provvedimento comunica l'«Ansa» è stato reso necessario perché sul mercato lo zolfo aveva subito un ingiustificato rialzo.

Nell'anniversario della Muti

Telegrammi del Maresciallo Graziani, dei Ministri Zerbino e Mezzasoma e della Medaglia d'oro Valerio Borghese

Milano, 21 marzo.

Numerose personalità militari e politiche hanno inviato telegrammi al colonnello Franco Colombo, comandante la Legione «Muti», in occasione del primo anniversario della fondazione della Legione.

Il Maresciallo Graziani ha così telegrafato: «Nell'anniversario della fondazione di codesta ferrea Legione invio un fervido saluto augurale a voi e ai vostri valorosi legionari che, con tanta passione e sacrificio, servono con dura fedeltà la Repubblica Sociale Italiana».

Il Ministro per l'Interno, Paolo Zerbino, ha telegrafato: «Nella data che ricorda l'impeto generoso di uomini d'onore e di fede, accorsi intorno a Mussolini per difendere la Repubblica Sociale Italiana e continuare la lotta accanto all'eroico alleato, mando a te e agli squadristi tutti della "Muti" il mio fervido augurale saluto».

Il Ministro per la Cultura Popolare, Fernando Mezzasoma, ha telegrafato: «Pregoti considerarmi con lo stesso cuore dei primissimi giorni fra i legionari della nostra Legione, in piena dedizione al Duce del Fascismo, secondo la spirituale consegna di Ettore Muti e l'eroico esempio di Leo Bardi. Sono certo che sotto la tua guida la Legione concorrerà sempre più vigorosamente alla rinascita della Patria».

La medaglia d'oro Valerio Borghese, comandante della X Flottiglia Mas, ha inviato il seguente telegramma: «La decorazione al Valor militare conferita al vostro Labaro è premio ambito e sprone a sempre meglio operare. La X Flottiglia Mas vivamente si ne compiace per il bene della nostra Patria».

Il Commissario Margara fra le maestranze di Dalmine

Quartier Gen., 21 marzo.

Il Commissario per la Confederazione generale del lavoro della tecnica e delle arti ha trascorso la giornata di lunedì 19 marzo tra i lavoratori di Dalmine. Nella mattinata ha illustrato ai componenti delle Commissioni di fabbrica il nuovo ordinamento sindacale e direttivo della Confederazione, intrattenendosi sui problemi più urgenti.

Successivamente il Commissario Margara ha presieduto una riunione di 150 operai e impiegati eletti dalle maestranze per preparare la assemblea che dovrà nominare i componenti per la gestione dell'azienda socializzata.

Ne è seguita una interessante discussione alla quale hanno partecipato anche operai ed impiegati.

La periferia di Vercelli mitragliata da aerei nemici

Vercelli, 21 marzo.

Stamane aerei nemici, scendendo a bassissima quota, hanno mitragliato il treno di Trino Vercellese, nei pressi di Desana, distruggendo il locomotore ed un vagone. Non si lamentano vittime. Nel pomeriggio altri aerei hanno mitragliato vari punti periferici della città, colpendo mezzi di trasporto.

Bombe e spezzoni su Vicenza

Vicenza, 21 marzo.

La nostra città ha subito un nuovo bombardamento nemico particolarmente intenso. Sono state sganciate numerose bombe dirompenti ed una grande quantità di spezzoni. Si lamentano gravissime distruzioni in molti quartieri e nel centro stesso della città.

Morte a Brescia d'un valoroso cappellano militare

Brescia, 21 marzo.

Adempiendo il suo dovere, vittima di un incidente automobilistico, in seguito a gravi ferite è deceduto il cappellano militare capitano don Giovanni Persichillo, nato nel 1907 a Campobasso. Fu in Etiopia, in Eritrea, in Africa Settentrionale, in Germania, ovunque apportatore di fede e patriottismo.

La fame in Francia

Il «Casino» di Cannes assaltato dalla folla

Numerosi morti e feriti

Stoccolma, 21 marzo.

Prendendo la parola al termine di un pranzo offerto in suo onore dalla lega britannica d'oltremare, l'ambasciatore degollista a Londra Massigli ha dichiarato che la situazione alimentare in Francia è terribilmente seria. «Per i francesi — ha detto testualmente Massigli — non si tratta di sapere se le attuali scarse razioni alimentari verranno aumentate, ma semplicemente se esse verranno mantenute al livello attuale nelle prossime settimane».

Intanto il corrispondente parigino del giornale *Aftonbladet* segnala che in diversi paesi e città della Francia hanno avuto luogo delle «gravi dimostrazioni di affamati».

Le dimostrazioni sono state specialmente gravi ad Annemasse ed a Saint Julien e Grenoble ove erano intervenute più di 30 mila persone.

A Nizza, Cannes e Montecarlo la popolazione ha inscenato manifestazioni di protesta davanti ai ristoranti di lusso riservati agli ufficiali anglo-americani.

La folla ha inoltre attaccato il «Casino» di Cannes provocando l'intervento della polizia militare che ha aperto il fuoco sui dimostranti.

Si lamentano numerosi morti e feriti.

Comunisti e socialisti chiedono il processo a Pétain

Ginevra, 21 marzo.

La Reuter comunica da Parigi che la commissione comune dei partiti comunista e socialista ha votato una duplice risoluzione, secondo la quale il Maresciallo Pétain dovrebbe essere senza indugio processato davanti all'Alta Corte di Giustizia.

FRANCESCO SCARDAONI
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

CRONACA CITTADINA

Sinistri e sinistrati

Diritti dell'inquilino dello stabile sinistrato

Interessante si presenta l'ipotesi in cui uno stabile in conseguenza di un fatto di guerra, sia rimasto, non distrutto (nel qual caso il contratto di locazione si scioglie e l'inquilino ha soltanto diritto di riavere la porzione di affitto eventualmente pagata in anticipo), ma semplicemente danneggiato. In questo caso l'interesse del locatore può essere in conflitto con quello dell'inquilino.

E' risaputo che le leggi sul blocco degli affitti, note da ragioni contingenti di ordine pubblico, danneggiano i proprietari i quali, nell'aumento generale dei prezzi delle merci, devono restar fermi, ancorati al canone di anteguerra. Ora, l'effetto naturale di ogni legge che tocca il patrimonio privato è quello di sviluppare gli accorgimenti diretti ad eluderla. Pertanto l'interesse, e quindi la tentazione dei locatori, come di tutti coloro che sono minacciati da una legge qualunque, è quello di annullarla nei loro riguardi. Ben può quindi verificarsi che il locatore, nella speranza di indurre l'inquilino a sciogliere il contratto e di ottenere poi da un nuovo inquilino patti migliori, trascuri di eseguire le riparazioni necessarie a rendere abitabile la casa sinistrata.

Così facendo, il locatore non obbedirebbe certamente a quel dovere di solidarietà che è l'imperativo morale del momento, ma si sa che nel conflitto tra dovere e interesse non sempre il primo ha la prevalenza.

Ora, l'inquilino che intenda restar nell'alloggio e non prestarsi al gioco del padrone di casa, che cosa può fare?

A norma del cod. civ., il locatore è tenuto, durante la locazione, a procedere a tutte quelle riparazioni che sono necessarie per il godimento della cosa locata. Pertanto il conduttore, nel caso di danneggiamento dello stabile locato deve anzitutto avvertire il locatore della necessità delle riparazioni, invitandolo a soddisfare all'obbligo che egli ha relativamente ad esse. Se il locatore aderisce all'invito e ripara, tutto va per il meglio. Se invece il locatore, malgrado la sua messa in mora, non ripara, il conduttore avrà diritto di ottenere a suo tempo il risarcimento dei danni e immediatamente può sospendere il pagamento del canone, invocando l'inadempienza del locatore.

Se si tratta di riparazioni urgenti, necessarie per il godimento di tutto o di parte dello stabile, ben può il conduttore eseguirle direttamente, facendosi poi rimborsare dal locatore e imputando la spesa sul canone convenuto fino a conguaglio.

Maso Bisi e la moglie uccisi dalla mitraglia nemica

Informano da Milano che ieri l'altro, a tarda sera, sulla strada che da Mulazzano porta a Milano, scendeva improvvisamente in picchiata un caccia-bombardiere nemico a mitragliare l'unica automobile che la percorreva. Nella macchina si trovavano Maso Bisi, la consorte Giuseppina e l'avv. Fiorini della Soia-Viscosa. Al volante stava l'autista Carlo Gilardoni. Le ripetute raffiche di proiettili uccidevano Maso Bisi, la moglie e l'autista. Solamente l'avv. Fiorini rimaneva miracolosamente illeso.

La notizia è stata appresa a Torino con vivo cordoglio perchè qui Maso Bisi, durante gli anni in cui fu presidente dell'Alleanza Cooperativa, alla quale diede particolare impulso, si era guadagnato vive simpatie in tutti i settori sociali. Era noto per il suo passato politico: aveva organizzato i Fasci di Combattimento a Pavia, quale scrittore e giornalista, aveva dato rilevante contributo al movimento fascista. Era stato deputato nella 27.a, 28.a e 29.a legislatura, poi consigliere nazionale della 30.a. Aveva anche ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato all'Economia Nazionale.

Valoroso combattente nella guerra 1915-18, aveva pure partecipato alla Campagna dell'Africa Orientale.

Attualmente Maso Bisi risiedeva nella sua Milano, ed era presidente della Federazione Cooperative. E' morto a soli 58 anni.

Alla famiglia Bisi, in quest'ora di grande sconforto, «La Stampa» porge le più commosse condoglianze.

★ L'Associazione Famiglie Caduti in Guerra, in unione coll'Ispettorato provinciale promuove un corso speciale presso la Sisi per le vedove dei Caduti in guerra che intendono terminare i loro studi o perfezionarsi in qualche ramo. Per informazioni passare in sede, via Palestro 7.

La distribuzione dei tabacchi

Il Deposito Generi di Monopolio avverte il pubblico che le seguenti Rivendite distribuiranno i tabacchi nei giorni 22, 23 e 24 corrente:

Zona N. 1, Municipio: N. 276; zona N. 6, Borgo San Paolo: N. 165, 200, 107, 144, 207, 154, 174, 293; zona N. 7, Madonna del Pilone: N. 101, 232; zona N. 8, oltre Po: N. 154, 114, 11; zona N. 9, Vanchiglia: N. 179, 310, 155, 70, 53, 48, 307, 81, 8, 45, 42, 34, 316, 347, 62.

La celebrazione dell'annuale dei Fasci

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

«Per la celebrazione dell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, tutti i fascisti repubblicani della Federazione di Torino sono convocati domani 23 marzo: alle ore 9 in piazza Castello (Palazzo Madama, lato prospiciente via Garibaldi); alle ore 18 alla Casa del Balilla in piazza Bernini, dove il giornalista Gian Gaetano Cabella terrà il discorso celebrativo».

★ Domenica del Fanciullo. — Domenica prossima, alle ore 10, al cinema Lux, a cura dell'Ufficio Impiego lavoratori in Germania, avrà luogo uno spettacolo a favore dei bambini e famigliari di detti lavoratori. Verrà proiettata la pellicola «Una casa in paradiso». I biglietti d'invito dovranno essere ritirati in corso G. Ferraris 22, camera 3 e all'Ufficio Ugel, via Mercanti 14.

Presente alle bandiere

Capitano S. A. Quatrini

Ricorre domani il primo anniversario della morte del capitano Quatrini Santi Aurelio, caduto in uno scontro con elementi sovversivi, da questi ferito, trasportato in montagna e barbaramente trucidato.

Nato a Paternò nel 1901, compì gli studi nel Collegio Militare di Roma. Partecipò all'attività con divisione nel 1° Lancieri carristi, combattendo valorosamente. Dopo il tradimento, fu fra i primi ad accorrere al richiamo della Patria e, quale ufficiale di collegamento con il Comando Germanico, gli venne affidato il compito della organizzazione dei controlli di fabbrica nella nostra città e in provincia. E' appunto nell'adempimento del suo dovere, in una zona della nostra provincia che è caduto in mano ai ribelli.

La Messa di suffragio verrà celebrata domani alle ore 10,30, nella chiesa della Gran Madre di Dio.

Distribuzione di generi razionati

200 grammi di burro e di formaggio fresco - 100 grammi di concentrato di pomodoro - La razione di zucchero per i bimbi e i vecchi - Latte condensato

A partire da lunedì 26 corrente mese, saranno effettuate le seguenti distribuzioni di burro: grossi centri e Comuni industriali: saldo competenze gennaio; grossi centri e Comuni industriali: grammi 100 per persona, saldo competenze febbraio.

Città di Torino: sarà effettuata la distribuzione di grammi 200 per persona di burro (gr. 50 a saldo febbraio e gr. 150 per il mese di marzo). La distribuzione sarà eseguita per sezioni, iniziando da quelle periferiche. Dovranno essere decurtati i tagliandi 13 e 14 di burro della carta quadrimestrale novembre-febbraio, i quali hanno il valore di grammi 25 caduno ed i tagliandi 1, 2, 3 burro della carta di nuova emissione (marzo-giugno), che hanno il valore di grammi cinquanta caduno.

A partire dal giorno 26 c. m. avrà inizio una distribuzione di formaggio a tutti i consumatori in possesso della carta generi alimentari vari, Xa emissione e regolarmente prenotati nel corrente mese con cedola prenotazione n. XXI. La distribuzione sarà effettuata ai consumatori del Comune di Torino, dei grossi centri e Comuni industriali. I consumatori potranno ritirare gr. 200 di formaggio tipo «tavola o fresco», mediante decurtazione del tagliando n. 299 della predetta carta.

Dal giorno 24 c. m. avrà inizio una distribuzione di 100 grammi di concentrato di pomodoro per persona alla popolazione di Torino città. La distribuzione sarà effettuata per sezioni con inizio dalla 1.a, 5.a, 6.a, 7.a, 14.a, 19.a facenti parte della sezione A. I dettaglianti dovranno staccare la cedola di prenotazione n. XXXVIII e contemporaneamente il tagliando n. 361 della carta annonaria G.A.V. di Xa emissione. La distribuzione alla popolazione delle altre sezioni sarà effettuata nei prossimi giorni con contingenti in corso di arrivo.

A partire dal giorno 24 corrente mese avrà inizio in Torino la distribuzione della razione anticipata dello zucchero del mese di maggio, alle tre categorie di consumatori aventine diritto. I dettaglianti dovranno staccare contemporaneamente la cedola di prenotazione L.I ed i tagliandi di prelevamento N. 293 e 294 della carta annonaria G.A.V. di Xa emissione. Ognuno dei due tagliandi ha valore di mezza razione. I consumatori, per il ritiro, dovranno rivolgersi esclusivamente presso i dettaglianti dai quali avevano prelevato l'ultima razione. La distribuzione nei Comuni della provincia sarà effettuata prossimamente con i contingenti in corso di arrivo.

A partire da oggi, giovedì, sarà iniziata la distribuzione del latte condensato ai bambini fino a 3 anni, non allattati artificialmente, dei grossi centri industriali e dei comuni sezionali non autosufficienti, in ragione di Kg. 1 per persona. L'ufficio distribuzione provvederà ad emettere i relativi buoni ed inviarli ai comuni che provvederanno al ritiro del latte presso i depositi di Torino.

Altre vittime di mitragliamenti nemici

Continuano le azioni di mitragliamento. Nella giornata di ieri aerei nemici hanno colpito una casa di abitazione in Pinerolo e conseguentemente tre automezzi. Fortunatamente non si sono state vittime. Caccia bombardieri, nei pressi di Poirino, hanno mitragliato un autocarro civile del Consorzio Agrario provinciale, distruggendolo e ferendo gli autisti. Sono pure da lamentare in questa aggressione due morti e due feriti. Altri aerei nemici hanno mitragliato, in regione Babbinoi, Comune di Pecetto, un autocarro civile, distruggendolo. All'Ospedale della Croce Rossa di Susa sono stati ricoverati i fratelli Orazio ed Emy Drago, di Pietro, abitanti il primo in via Passo Buole 16, l'altro in via Frinlio 36, entrambi autisti del Consorzio. Guariranno in una quarantina di giorni. E' stata pure ricoverata per ferite alle gambe e giudicata guaribile in 20 giorni tale Angela Sommo abitante in piazza Vittorio Veneto 1.

Avviso ai panificatori

Il Servizio Disciplina Consumi informa:

Tutti i panificatori della città sono invitati a versare, entro il giorno 23 corr., colle modalità stabilite, al Reparto controllo carte annonarie, via M. Gioia 42, i buoni pelrevamento pane e farina di granoturco, ritirati dai consumatori a tutto il 20 marzo.

Una valigia smarrita

Mercoledì scorso sul trasbordo sulla linea Asti-Torino la signora Lina Osten approfittava della cortesia di un signore per affidargli una valigia contenente indumenti. Nella ressa e nell'oscurità la signora non ha più ritrovato la gentile persona, che a sua volta, si è eseguito più tardi, ha cercato la signora. Essa al fine di ricuperare la valigia, comunica il suo indirizzo di via Gradisca 66.

Lo spettacolo per i profughi al Carignano

Oggi, alle 14,15, ha luogo al Carignano la annunciata rappresentazione della fiaba-rivista «Non c'era una volta», offerta ai bimbi profughi dalla Compagnia «Bimbi alla ribalta». Si avverte intanto che lo spettacolo normale al Carignano oggi ha luogo alle 17,30 anzichè alle 17.

STATO CIVILE

[illegible]

> **Combattiamo con ogni forza il Mercato nero. Otterremo due risultati: migliorare la situazione alimentare e salvaguardare il valore della moneta.**

Seguendo la Cronaca

FRONTE RIPARAZIONI PER I SINISTRATI

Arredatio consiglia chi deve rimettere in primiero alloggi, studi, ville, negozi, magazzini, stabilimenti, ecc. di approfittare senza indugio dei materiali ancora esistenti e dei prezzi attuali.

Arredatio, dispone di valenti progettisti, disegnatori, decoratori, ebanisti, elettricisti, ed ambienta e arreda in modo perfetto, *facendo risparmiare tempo e denaro*.

Arredatio - v. Fabro 6 - Tel. 45-915

Le Farmacie e Drogherie che ancora non l'avessero fatto, sono vivamente consigliate di non attendere a passare le loro ordinazioni di **Ambrax** - il famoso moschicida che quest'anno farà di tutte le mosche una strage senza precedenti — perchè, attendendo, correranno il rischio di ricevere in ritardo il prezioso prodotto.
«Ambrax», v. Mercanti 2, t. 46-830

IL DONO PASQUALE PIU' GRADITO

tanto per i grandi quanto per i più piccoli, e che non dimostrare il buon gusto nella scelta da parte di chi offre, è senza dubbio, oggi, un bel libro. Il vostro amico libraio Ciac dove troverete il libro che cercate, vi attende.
Via Po 2 - Tel. 45.804

IL MOBILIFICIO «da MARIO» regala un «dono» di Pasqua! Approfittatene recandovi in via San Massimo, 47. Non dimenticatevi dell'enorme assortimento sempre pronto, di camere da letto, sale, cucine, tinelli negli stili Barocco, Rinascimento, Novecento.

ACQUISTO LIBRI

d'occasione, intere biblioteche, libri rari, arte, scienza, letteratura varia, storia, enciclopedie, ecc.
Fiorini - via Cernaia n. 24 e 30 - Tel. 40.513 - 40.895.

AL MOBILIFICIO PIEMONTESE via San Dalmazzo 10

troverete camere letto, sale mangiare, cucine; prezzi convenientissimi

La Sartoria MORRICELLI corso Vittorio 48, allo scopo di facilitare la Clientela, accetta stoffe per confezione di abiti.

COMPRA-VENDITA TITOLI

Stato, Obbligazioni, Azioni, pagamento cedole, verifiche estrazioni. **Istituto Commissionario Italiano** Piazza Paleocapa 2 - Tel. 51-616

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO: 17,30 precise: Compagnia Bimbi alla Ribalta, con la Fiaba-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fio-Ego, con nuovi quadri e nuove canzoni.

TEATRO DEL POPOLO (Compagnia dialettale piemontese). Ore 17,15: «Papà Lebonnard» di Aicard.

SALETTA DEL GRIFO (v. Viotti 3) Maestri dell'800. Dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

SALONE DE «LA STAMPA». — 101a Esposizione della «Promotrice»: 15-18,30.

MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 150: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 150: recentissimi documentari dalle 14,30 alle 18.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Non mi muovo!» Vanna Vanni, Nino Doro. Ult. 19. **AMBROSIO:** «6 a 0» con Angelo Musco, O. Valenti. Ultimo 18,45. **CORSO:** «Il lago delle vergini» Simone Simon, Michel Simon. Ult. 19. **Supercinema:** «L'amante dell'ombra» (Victor Sjostrom, G. Hagman). **NAZIONALE:** Il sepolcro indiano con La Jana. Ultimo a richiesta. **TORINO:** «Forse eri tu l'amore» (Perelli). Ap. 15; Ultimo 19,30. **DORIA:** «La sua canzone» Grecey. **ALPI:** 14 «Prigione senza sbarre». **ASTI:** 14 «Bidi pagliaccio». **ELISEO:** «Transatlantico». **Aquila:** Ti affido mia moglie. Var. **Palermo:** Castellana Aquila nera. **IMPERIALE:** «Per uomini soli». Ap. 14. Var. 15,30 e 18,45. **Olimpia:** L'avventura di Butterfly. **MODERNO:** «Via dei brillanti» e Varietà «Alla Taverna Verde». **FREJUS:** «Balalaika» e Varietà «Dalla padella al bisonte». **AQUA:** Ballerina della Guardia. V. **RADIUM:** «Il nemico» e Varietà. **DORA:** 14 «Libero di Adamo». V. **MILANO:** «Sogno d'oro». Dardevax. **NUOVO:** Barge 10 «Ragazza che dorme» e Varietà 16 e 18.45.

Romano: Vally dell'avvoltoio. Mv. La famiglia Brambilla in Eriema. **EXCELSIOR:** «Il governatore». **Colosseo:** «Avventura di Butterfly». **ASTRA:** L'avventura di Butterfly. **LUX:** «Arriva il campione» con Fernandel, Raimu. Ult. ore 19.

OGGI all'AMBROSIO
6 a 0
con Angelo Musco
Osvaldo Valenti, Milly

Amore e sport in una vicenda che dal clamoroso tifo per il calcio trae materia per divertire il pubblico, al quale lo spasso è indiretto assicurato dalla irresistibile verve di Angelo Musco. Graziosissima la parte sentimentale affidata al brio di Milly e di Osvaldo Valenti.

FERNANDEL
CAMPIONE SENZA VALORE?

Andate a vederlo al Lux dove richiama tanta gente desiderosa di ridere e di liberarsi per un'ora e mezza dai pensieri molesti.

Arriva il campione è un film dove Fernandel non lo trova come atleta e trionfa come irresistibile comico. Con lui è Raimu.

SEPOLCRO INDIANO

Il massimo e più recente successo con La Jana. Ultimissime a richiesta oggi al Nazionale.

TENTATRICE

L'attesissimo grande capolavoro con Germaine Aussey e Gaston Modot verrà presentato domani al Nazionale in 2.a visione assoluta.

FORSE ERI TU L'AMORE...

divertente commedia passionale, nell'incanto della indimenticabile Riviera napoletana, con numerosi ottimi attori, capitanati da G. Perelli, oggi al Torino.

AMMIRATE IL SOCIALE

L'amazzone contesa

il drammatico emozionante film la cui azione si svolge nel più grande Circo Equestre del mondo.

DORIA: LA SUA CANZONE

con *Fernand Gravey, Signorel, Jacqueline Francell e Alerme*.

OSCURAMENTO: 19,5-5,50

TEATRI

I «30 giorni col Dopolavoro»

Le rappresentazioni di prosa e il secondo concerto sinfonico

Continuando con successo le manifestazioni artistiche dei «30 giorni col Dopolavoro» al Teatro del Popolo, il Dopolavoro Provinciale comunica il programma per i prossimi giorni. Sabato, oggi, e domani, alle 17,30 la Compagnia di prosa «Città di Torino» rappresenta la nota commedia *Papà Lebonnard* di Aicard. Domenica sabato, la Compagnia dialettale piemontese [illegible] nella commedia [illegible] interpretata dal [illegible] consenso di pubblico. Domenica, alle 10, si avrà il 2.o concerto sinfonico dell'Orchestra del maestro Arturo Basile, con il concorso della Orchestra Sinfonica dell'Eiar, con la partecipazione del violinista Armando Gramegna. Il programma di tale concerto comprende il *Carnevale* e la *Sinfonia* n. 5 in do minore, di Beethoven. Per lunedì e martedì, alle 17, la Compagnia dialettale piemontese riprenderà *Monssu Tabò* di Nicola. Infine sabato prossimo, alle 14,15, un'altra complessa di prosa cittadina rappresenterà, per i «30 giorni col Dopolavoro», *Il Ferro* di Gabriele d'Annunzio.

Concerto all'Accademia germanica

Il pomeriggio di ieri al Letterale tedesco dell'Accademia germanica era dedicato a Schubert e a Schumann: Lieder e pezzi per pianoforte. I Lieder furono scelti fra i più noti, specialmente nei cicli della *Bella mugnaia* e dal *Viaggio d'inverno*, dai *Mirti* e dall'*Amor di poeta*. Le pagine pianistiche: l'*Impromptu* di Schubert op. 90, n. 4 e la *Romanza* di Schumann, op. 28, N. 2. Di queste fu esecutrice accurata e valente la signorina Angiolamaria Vaira. I Lieder vennero intonati dalla signorina Giulia Chicco, soprano e dal signor Gerl Kopmann, baritono, accompagnati dal pianista Richard Ettinger.

Oggi alla Radio

Radio Giornale ore 8, 13, 17, 20, 23. - 7: Mattino del buon giorno - 8,30: Musica riprodotta - 9,30-11,30: Messaggi per i territori occupati - 11,30-12: Notiziari in lingue estere - 12: Concerto del violinista Giuseppe Serra; al pianoforte Edoardo [illegible] - 13,20: Orchestra Angelini - 14: Radio soldato - 16: Trasmissione per i territori - 17,05-18,15: Saluti di italiani lontani ai famigliari nella R. S. I. - 19: Trasmissione [illegible] - 19,30: Lettura [illegible] - 20,30: L'ora dell'ascoltatore [illegible] - 21: Attualità - 21,20: «L'ammalato immaginario», commedia in tre atti di Molière, regia di Enzo Ferrieri.

BORSE

TORINO 21 marzo

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Red. 3,50	130 —	130 —	Ital	5000	4800
Rendita	143 50	144 55	Ilva	1065	1065
» f. c.	143 30	144 75	Montec.	710 —	710 —
Redim. 3½	[illegible]	90 85	Fiat	2250	2250
» f. c.	[illegible]	90 70	Imdia	234 —	234 —
Rend. 5%	101 70	101 87	Snia	2700	2700
» f. c.	101 80	101 [illegible]	Sab.	1050	1050
Red. 5%	102 50	101 50	Invet	700 —	700 —
» f. c.	102 50	101 50	Monc.	1100	1150
B. T. 4%	106 —	106 30	Florid	780 —	780 —
» '50	100 —	100 60	Ura	570 —	575 —
» '50	100 50	105 50	Ansal	465 —	475 —
» 51	105 50	105 50	[illegible]	5000	5000
» 51 II	101 30	101 75	Tas.	2900	2900
5% 49	102 70	102 75	Cotor.	4400	4400
Ferr. 3%	517 —	517 —	Pirell	1900	1900
Tri. 3%	521 —	531 —	Cir	500 —	530 —
Ed. 3%	539 —	530 —	Schiap	780 —	780 —
Irmi 5%	1150	1150	Paramo	1000	1000
Irl 4½	1045	1050	Lanca	1750	1730
Tor. 5%	540 —	530 —	Eule	225 —	227 —
5% 33	507 50	534 —	Eum.	131 —	133 —
5% 37	505 50	531 —	Mon.	2050	2050
S. Paol	603 50	603 —	Anselm	1100	1100
[illegible]	825 —	840 50	Mer.	875 —	871 —
Migl.	520 —	520 —	Ass. T.	7180	7200
» 4%	500 —	505 —	Zucch.	400 —	400 —
A. Gen.	13 500	13 500	Coton	610 —	610 —
Medit.	3150	3150	Stab	500 —	500 —
Merid.	3750	3750	Wool	2300	2300
S. A. I.	1580	1580	Gilard	485 —	485 —
Tor. N.	870 —	870 —	Frigt	900 —	900 —
Biella	2000	2000	Saffa	1125	1150
Italgas	161 —	161 —	Talco	2300	2300
Sip	1960	1960	Florio	630 —	630 —
Terni	945 —	970 —	Ilios	3050	3050
C. C. E.	710 —	710 —	Rivar.	3000	3000
Valdar	4000	4000	Real. S	2000	2000
Mer. El	3000	3000	Cart. I.	1881 —	1910 —
Sade	1050	1050	Burgo	3070	3070
Unes	935 —	932 —	Mar. B.	2100	2100

Colpito da un male che non perdona cessava la sua laboriosa esistenza

Quarzo Antonio

Lo piangono la moglie, la sorella e fratelli, la suocera, i cognati ed i nipoti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 corr., alle ore 14,30 partendo da corso Racconigi 177.

Per desiderio dello scomparso non fiori ma lutto. 12504

L'Azienda Tranvie Municipali di Torino ha il dolore di annunciare il decesso del Capo Tecnico ANTONIO QUARZO avvenuto il 20 corrente.

I Dirigenti e Impiegati della «Marus» S. A. Officine Piemontesi partecipano al dolore dell'impiegata signa Caterina Quarzo per la morte del fratello ANTONIO.

Il 20 corr., dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, in seguito a penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari

Buzzi Michele

Con inconsolabile dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Lucia Morano con la figlia Germana (Mimmi), fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cuorgnè (Ospedale Mulineria Centrale) giovedì 22 marzo 1945, alle ore 16.

Cuorgnè, 21 marzo 1945.
Torino, via Anagnoga 4.

L'Impresa Edile Cerutti, impiegati ed Operai annunciano con vivo dolore la perdita del loro affezionato collaboratore e collega assistente tecnico BUZZI MICHELE.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-16[illegible]

Il 23 marzo 1944 cadeva ucciso da mano fratricida, l'autiere

Abrardi Giovanni

Classe 1925

Venerdì, 23 marzo, nel primo anniversario della morte, alle ore 7,30, verrà celebrata Messa di suffragio nella chiesa di N. S. di Pompei (Barca), Torino. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere 112502

Il 21 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Rosso Giovanni

d'anni 80

Angosciati ma rassegnati alla volontà di Dio, ne danno il triste annuncio: la moglie Clotilde Peretti, i figli Anna-Maria e dott. ing. Domenico ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 23 prossimo alle ore 9,30 partendo dalle Scuole di Piana San Raffaele (Gassino Torinese). (A

Impiegati e Operai della Manifattura Tabacchi partecipano con dolore la perdita della signora

Longo Elisabetta v. Bodini

madre del Capo Tecnico sig. Bodini Oreste.

I funerali seguiranno il 23 corrente alle ore 8,30, partendo da strada Mongreno 10. (A

Direzione e Impiegati Società Russiflora partecipano con vivo dolore l'improvvisa morte del

Dott. Fiorenzo Becchio

da diversi anni Presidente del Collegio Sindacale. 12508

Il mattino del 7 marzo 1945 in Venezia è deceduto improvvisamente a 31 anni, lontano dai suoi cari, contristato dalle sventure della Patria che amò più di se stesso il

CAPITANO DI ARTIGLIERIA

Marcello Richiardi

decorato al V. M. e della Croce di Ferro di seconda classe Volontario di Spagna e di Russia - Fascista repubblicano

Con immenso dolore la famiglia e i parenti tutti danno il mesto annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene. (1050
Ivrea, 20 marzo 1945-XXIII

All'alba del 18 marzo 1945 in seguito a scontro con elementi ribelli cadeva il

S. TENENTE G. N. R.

Orizio Franco

Il Comandante e gli Ufficiali del 1° Reparto Arditi Ufficiali con fiero dolore, ne danno l'annuncio, associandosi al cordoglio dei famigliari. (S
Torino, 21 marzo 1945-XXIII.

Profondamente commossi per la dimostrazione tributata al loro caro

Dott. Angelo Peyretti

Tenente dei Bersaglieri (caduto al fronte)

le famiglie Peyretti, Zubiena e Regis ringraziano vivamente tutte le gentili persone che presero parte alla mesta cerimonia ed al loro immenso dolore. 12510

Dopo breve vita di affetti e di dedizione alla famiglia si sacrificava per la gioia della maternità, dopo lunghe sofferenze sopportate con stoico animo, l'adorata

Frassati Enrica

in MOSCHETTO

d'anni 19.

Straziati da tanto acerbo dolore ne danno l'annuncio: il papà Candido, la mamma Mariuccia, il marito Guido, i suoceri, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti.

Biella-Occhieppo Inf., 20-3-1945.

I funerali avranno luogo in Occhieppo Inferiore giovedì, 22 corrente, alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta.

Impr. Fun. Rossella, La Biellese, t. 1800

Nel bacio di Cristo è serenamente ritornata a Dio l'anima giusta di

Giovanni Rosso

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Dott.ssa Angiola Teresa, Alba Maria col marito Avv. Alberico Castelli e figlio Giovanni, i parenti tutti e l'affezionata famiglia Maria.

La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Rivoli. I funerali di trigesima avranno luogo in Rivoli nella parrocchia Santa Maria della Stella il 12 aprile alle ore 8.

Rivoli Torinese, 21 marzo 1945.

Baudano, Trasp. Fun., Rivoli - Tel. 7628

Dopo lunghe sofferenze e munita di tutti i Conforti religiosi è serenamente spirata la damigella

Demaria Teresa

Ne danno il doloroso annuncio i cugini Re, Roggero, Borgna, Barberis, Vergè ed i parenti tutti, l'Istituto San Giuseppe di Revello e l'affezionata Tais Maria.

La sepoltura avrà luogo in Revello giovedì, 22 marzo, alle ore 9,30. (1551

Revello, 21 marzo 1945.

(Tipografia Richard - Saluzzo)

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Durando Cesare

Angosciati lo piangono la moglie Cristina Enrietti; la figlia Angiola col marito Lanza Renato; fratello; sorelle; cognati; nipoti e parenti tutti. — I funerali avranno luogo oggi 22 corr., alle ore 16,30, partendo da via Bernardino Galliari, 12.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

Il 19 marzo è mancata in Cuorgnè, dov'era sfollata

Bruno Teralilla ved. Gamba

Costernati lo partecipano: le figlie Bianca col marito e piccola Carla, Ines; le sorelle Adele e Livia, i fratelli Savio ed Achille ed i parenti tutti. 12481

Funerali il 20 marzo a Cuorgnè, San Pietro e Orato.

La Ditta Manifattura Martiny prendendo viva parte al dolore della famiglia partecipa l'immatura perdita del sig.

Ungari Giacomo

suo affezionato impiegato.

RINGRAZIAMENTO

La fidanzata Maja Packer, il fratello e le sorelle: Enrico, Maria e Sofia Grassi, profondamente commossi per la dimostrazione di affetto e di amicizia tributata al loro indimenticabile

Mario

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che con fiori, scritti e di presenza, presero parte al loro immenso dolore.

In particolar modo ringraziano l'Ing. Virginio Tedeschi, la C. E. A. T., il medico curante dottor Laugeri per l'amorevole assistenza prestata, il Proprietario e la Direzione dell'Albergo Palazzo Torino, gli amici, i conoscenti e i fedelissimi Vittorio e Gili.

Torino, 21 marzo 1945.

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

La famiglia del compianto

Bonelli Angelo

commossa per la indimenticabile dimostrazione tributata al caro estinto rinnovata di cuore quanti di presenza o con fiori presero parte al suo immenso dolore. Un ringraziamento particolare ai Dirigenti e Maestranze delle Ditte Fantone Ermenegildo e S. A. Ghidini, ai Soci del Dopolavoro Fantone, ed agli inquilini della casa per l'affettuosa assistenza prestata. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prende il lutto. 112498

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Riva Giuseppina v. Gallo

con immutato dolore i figli Silvio e Vincenzina, la nuora, il genero, i nipoti che tanto l'amarono, ringraziano i buoni che assisteranno alla sua Santa Messa che verrà celebrata il 24 marzo, ore 7,30, nella Chiesa di S. Anna, via Brione, 46. 112447

Profondamente commossa per la dimostrazione tributata alla sua cara

Antonietta Giachino

n. SELLA

la famiglia ringrazia vivamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al suo immenso dolore

Pompe Funebri Gerla - Tel. 46-018

ERRATA CORRIGE

Il fratello GIACOMO BEC ARIA e Consorte, uniti ai famigliari, partecipano al grande dolore causato dalla scomparsa della signora

Beccaria Carla

v. MORETTO in AMBREO

Aosta, 12 marzo 1945.
Ivrea, 14 marzo 1945. 1564

Impr. Tr. Fun. Camandona, Aosta, L. 571

MEMENTO

BEATRICE TONNA e POMPEO, che rama ai [illegible] all'amore della famiglia, vive nel più che mai intenso affetto dei suoi cari. Il 23 corrente, per il quarto anniversario, saranno celebrate Messe nella Basilica di Maria Ausiliatrice. (12291

Pubblicità economica